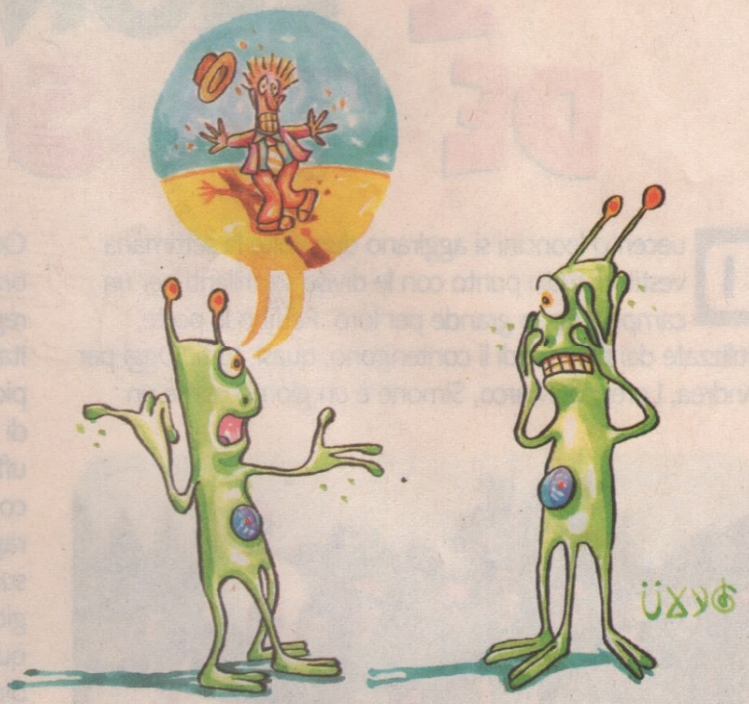
COME POTREBBERO ESSERE GLI ALIENI?

Sara e Simone di Imperia ci hanno chiesto informazioni sugli UFO e sugli Alieni. In particolare sono curiosi di sapere come essi potrebbero essere fisicamente.
Risponde Stefania Genovese



Le differenze d'aspetto degli alieni sono tante, ma un punto è sempre ricorrente: hanno una struttura esterna simile alla nostra, con una testa, un tronco, due gambe e due braccia. Per questo motivo sono stati ribattezzati umanoidi. Secondo lo studioso Brad Steiger esisterebbero diverse razze aliene prevalentemente suddivise in questo modo.

Umanoidi tipo Alfa. Sarebbero esseri non molto alti, fra i 50 cm ed il metro e mezzo, con la testa sproporzionatamente grande. Questa tipologia, negli Stati Uniti, è stata definita dei *grigi*, in base al colore della pelle, marrone scuro o cenere. I grigi, chiamati anche entità biologiche extraterrestri o E.B.E., non hanno capelli, il naso è sottilissimo e la bocca una fessura senza labbra. Gli occhi sono lunghi e ovali, di solito protetti con lenti a contatto nere. Indossano delle tute aderenti: inoltre avrebbero delle lunghe braccia con mani a tre dita. Secondo molti ufologi, questi esseri sarebbero degli intelligentissimi scienziati extraterrestri, (il che spiegherebbe la testa enorme), di passaggio sulla Terra per compiere studi sulle emozioni umane. Parliamo ora degli Umanoidi formato Beta. Sono perfettamente umani, al punto che potrebbero mimetizzarsi tranquillamente in mezzo a noi, alti, bellissimi, in genere biondi e con gli occhi azzurri. Hanno tute bianco-azzurre, cinture e monili dorati. I Beta sono ritenuti i nostri fratelli spaziali giunti sulla Terra per aiutarci, diffondendo messaggi di pace.

Decisamente meno piacevoli dei precedenti sono gli umanoidi Gamma e Delta. I primi sono i mostri pelosi meglio noti come yeti, bigfooth e uomini selvatici: mentre i Delta sono i mostri della palude, gli uomini-rettile e gli uomini-falena.

Le descrizioni di questi abitanti di altri mondi rimangono, per il momento, solo frutto di immaginazione!

Invece è molto probabile che i nostri più vicini coabitanti dello Spazio possano essere delle creature molto più semplici come batteri ed amebe: questo è ciò che hanno scoperto fin'ora gli scienziati.

Tuttavia c'è anche la speranza che nel Cosmo ci possano essere creature intelligenti ed evolute come noi, e per contattarli esiste il progetto SETI, creato dall'astrofisico F. Drake che consiste nel ricercare eventuali segnali radio da civiltà aliene.

Stefania Genovese

DIZIONARIO

- **Ameba:** *organismo unicellulare microscopico.*
- **Bigfooth:** *dall'inglese piede grande.*
- **Falena:** *farfalla serale o notturna che viene attratta dalla luce.*
- **Monili:** *pietre preziose, gioielli.*
- **Yeti:** *secondo la leggenda, lo yeti vive tra le nevi dell'Himalaya ed è un gigantesco essere simile all'uomo.*